

L'ASDI e le politiche di governance per lo sviluppo per il Distretto della Sedia

Carlo Piemonte, direttore Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale della Sedia –

Italian Chair District

L'Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale della Sedia è la società preposta alla promozione dell'evoluzione competitiva del distretto offrendo servizi a supporto dei processi innovativi delle imprese localizzate nell'area distrettuale.

Concepita dalla Legge Regionale 4/2005, l'ASDI Sedia annovera tra le sue finalità la promozione della cultura del distretto intesa come risorsa importante da preservare, mezzo di educazione e formazione; la promozione dell'immagine distrettuale quale risorsa fondamentale per rafforzare all'interno l'identità della comunità locale e all'esterno il confronto e lo scambio culturale, commerciale e produttivo; l'aumento della capacità di innovazione delle aziende anche attraverso la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; l'aggregazione di imprese finalizzata al rafforzamento competitivo e alla cooperazione; lo sviluppo e la valorizzazione del fattore imprenditoriale e delle altre risorse umane del distretto attraverso attività di istruzione e formazione mirata; l'internazionalizzazione delle imprese e la penetrazione in nuovi mercati.

Sulla base di tali finalità, l'ASDI ha realizzato nel corso degli ultimi anni delle importanti attività con l'obiettivo di rinnovare il Distretto della Sedia e far conoscere al mondo le capacità produttive che esso è in grado di esprimere. Tutte le iniziative per il rinnovamento del Distretto si sviluppano a partire da cinque assi principali che, definiti dal Consiglio di Amministrazione della società, delineano gli ambiti di attività entro i quali impostare le azioni per lo sviluppo competitivo del Distretto della Sedia.

1. Formazione e sviluppo del territorio

Il sostegno della formazione è fondamentale per garantire la continuità lavorativa in un territorio che necessita di personale sempre aggiornato e pronto a rispondere alle esigenze del mercato. La valorizzazione delle professionalità e lo stimolo al miglioramento, sia dei lavoratori che degli imprenditori locali, hanno spinto l'ASDI ad organizzare diverse attività orientate alla formazione professionale e manageriale.

Grazie all'impegno dell'ASDI è stato realizzato un importante progetto di rinnova-

mento dell'immagine dell'IPSIA A. Mattioni – Tecnologie ed architetture per il Legno – tramite il quale è stata promossa l'importanza della formazione professionale nel mondo del legno. Workshop, laboratori ed incontri divulgativi sono stati inoltre organizzati presso l'Istituto che, con la sua sede nel cuore del Distretto, rappresenta la continuità ed il futuro del nostro comparto. Oltre alla promozione dell'Istituto professionale, l'ASDI è membro attivo del Comitato di Pilotaggio del Polo Legno-Arredo, una iniziativa coordinata dal Consorzio Formazione Friuli che rappresenta una importante opportunità per aggiornare e specializzare, con corsi post-diploma, quanti vogliono approfondire le proprie conoscenze.

Per lo sviluppo del territorio risulta particolarmente significativo lo studio realizzato dall'Università degli Studi di Trieste, Facoltà di Architettura, attraverso il quale vengono proposte nuove e inaspettate visioni del territorio distrettuale. Dal riutilizzo degli edifici industriali per scopi residenziali o di ospitalità, alla ridefinizione di intere aree attualmente in stato di abbandono, lo studio offre una

attenta analisi del territorio e suggerisce delle interessanti strategie di riutilizzo di un patrimonio immobiliare che appartiene al Distretto e che può offrire numerose opportunità di rinnovamento per gli anni futuri.

2. Tutela dell'ambiente e sviluppo tecnologico

Dall'importante collaborazione con il CATAS, il centro ricerca/sviluppo e laboratorio prove nel settore legno-arredo con sede nel Distretto, sono nate nel corso degli ultimi anni delle interessanti iniziative sia nel

campo dell'innovazione e della ricerca sia in campo tecnico che ambientale.

Tra le attività intraprese è significativa la partecipazione dell'ASDI alla realizzazione del "Laboratorio test imballaggi", il cui obiettivo è quello di fornire alle aziende un nuovo strumento per verificare la solidità dei propri imballi e permettere ai ricercatori di studiare nuove forme e nuovi materiali per la protezione delle merci durante i trasporti. La collaborazione con il CATAS ha inoltre portato alla realizzazione del progetto "Valutazione

di impatto ambientale delle sedie del Distretto" tramite l'analisi del Ciclo di Vita LCA – Life Cycle Assessment – della produzione distrettuale; una iniziativa che ha visto il diretto coinvolgimento di un gruppo di aziende del Distretto con l'obiettivo di valutare le migliori procedure ambientali di gestione del processo produttivo.

3. Certificazioni di processo e di prodotto

In un mercato sempre più dinamico e globale è fondamentale proporsi al mondo con un sistema produttivo certificato da una normativa internazionalmente riconosciuta.

Sulla base di tale premessa sono stati realizzati due importanti progetti che rappresentano, ad oggi, una novità all'interno dell'intero panorama produttivo nazionale: Filiera ISO 9001 e GREEN DISTRICT – La garanzia di una Filiera produttiva certificata FSC®.

Filiera ISO 9001 è un progetto ideato e gestito dall'ASDI con l'obiettivo di incrementare la collaborazione fra le aziende della Filiera diffondendo una vera e propria cultura della gestione aziendale certificata, oggi imprescindibile per affrontare la concorrenza ed il mercato. Nel sistema di certificazione multisito Filiera ISO 9001, l'ASDI Sedia si

Ingresso IPSIA A. Mattioni, San Giovanni al Natisone



rende garante dell'applicazione del Sistema di gestione della Qualità nelle diverse Aziende, secondo uno schema comune, progettato e costruito in collaborazione con le Aziende stesse nel rispetto della norma di riferimento UNI EN ISO 9001. Le Aziende aderenti hanno, infatti, frequentato un corso di specializzazione volto al miglioramento della gestione aziendale, impegnandosi concretamente nella ristrutturazione o nel consolidamento delle pratiche aziendali in un percorso di crescita imprenditoriale orientato al continuo soddisfacimento del Cliente. Pionieristica nel suo genere, l'applicazione di un sistema di certificazione multisito alla filiera produttiva distrettuale sta attirando l'attenzione di molti attori del territorio. Tra di essi si segnala in particolare la Banca di Credito Cooperativo di Manzano, la quale ha

Il marchio Italian Chair District



deciso di premiare l'innovazione delle imprese aderenti al progetto Filiera ISO 9001 con un particolare *rating* di filiera in grado di agevolare l'accesso al credito. Dopo una prima edizione che ha visto certificare con questo sistema ben 12 aziende, l'ASDI ha deciso di riproporre l'iniziativa portando alla certificazione altre 9 aziende completando così l'intero panorama delle lavorazioni interne alla Filiera produttiva distrettuale.

Le novità introdotte con la Green Economy stanno, inoltre, trovando il Distretto della Sedia pronto a raccogliere la sfida grazie alla storica capacità di modellare il legno. Al fine di garantire all'acquirente l'utilizzo di legno proveniente da foreste gestite in modo responsabile, l'ASDI Sedia ha promosso e realizzato il progetto GREEN DISTRICT - La garanzia di una Filiera produttiva certificata FSC®.

La certificazione della Catena di Custodia secondo il protocollo internazionale FSC è particolarmente richiesta nei mercati più maturi, maggiormente sensibili ad un utilizzo responsabile delle risorse naturali.

L'iniziativa, promossa dall'ASDI Sedia e resa possibile grazie all'importante attività della Dott.ssa Roberta G. Antonioli e

dell'Ing. Mario Moretti, ha permesso ad un numeroso gruppo di aziende distrettuali di essere accompagnate in un percorso di formazione e adeguamento che le ha condotte al conseguimento della certificazione FSC e a poter proporre al mercato una seduta in legno eco-friendly.

Mediante questo progetto si è di fatto raddoppiato in un'unica volta il numero delle aziende certificate Catena di Custodia FSC® nel Distretto della Sedia, senza contare che i partecipanti, essendo per loro natura profondamente legati in una logica di filiera produttiva, pongono le basi per facilitare il diffondersi di principi della corretta e responsabile gestione del legno.

4. Italian Chair District live

Dai prodotti di ricerca design alle sedie moderne, dalle poltrone in pelle alle sedute da ufficio, le aziende del Distretto sono in grado di esprimere la propria capacità produttiva con una straordinaria varietà di prodotti d'arredo. Comunicare nel mondo l'esistenza di questa realtà è uno degli obiettivi principali per i quali l'ASDI sta lavorando.

Grazie alla cooperazione con gli altri Enti ed Istituzioni territoriali, nel corso di questi

Esposizione 24x8 – Casa Moderna, Udine, 2011



anni il Distretto ha partecipato a numerose manifestazioni ed esposizioni con il marchio Italian Chair District. Presentato nel febbraio del 2011, questo *brand* sta divenendo sempre più un riferimento per la visibilità internazionale di questo comparto produttivo. Le principali occasioni di promozione dell'Italian Chair District hanno infatti sempre visto il coinvolgimento delle diverse realtà produttive,

proponendo delle esposizioni tematiche o settoriali a seconda del contesto.

Una tra la più importanti iniziative di promozione ed incontro realizzata nel corso di questi anni è di certo l'Italian Workshop Design: una settimana di eventi che coinvolge 8 giovani designer, provenienti da 8 diverse nazioni, chiamandoli a lavorare a stretto contatto con 8 aziende del territorio per sviluppare

nuove idee progettuali da proporre al mercato internazionale. Durante la settimana del Workshop vengono proposte al pubblico esposizioni, incontri e aperitivi negli showroom delle principali aziende del Distretto ponendo il nostro territorio al centro del dialogo sul design e sulla creatività internazionale. Dopo il successo della prima edizione, che ha visto un attivo coinvolgimento delle imprese e la partecipazione di importanti nomi del design quali Carlo Colombo, Matteo Ragni e lo Studio Blumer, l'edizione dell'IWD 2012 ha coinvolto un sempre più numeroso pubblico proponendo il tema "*design contaminations*". Realizzata in partnership con la Camera di Commercio di Udine, l'IWD 2012 ha messo nuovamente a confronto gli 8 giovani designer internazionali, selezionati da Fabbrica, con maestri quali Sam Baron, Alterstudio Partners, Martino Gamper, Luca Nichetto, Marco Torchio, Elio Fiorucci.

Particolarmente importanti per il comparto sono, inoltre, le presenze alle esposizioni di settore. Dalla partecipazione al WohnDesign nella splendida cornice dell'Hofburg di Vienna, alla Fiera Casa Moderna di Udine con uno spazio di oltre 150 metri quadri; dall'esposizione Rosazzo da Rosa nella

suggestiva location dell'Abbazia di Rosazzo, allo stand della Regione FVG della BIT di Milano, l'Italian Chair District è stato presente con una esposizione di prodotti per creare delle ambientazioni suggestive nelle quali esaltarne le capacità produttive.

Il Salone del Mobile di Milano, fiera di riferimento a livello mondiale per il settore arredo, ha visto il Distretto impegnato negli ultimi anni nella realizzazione e distribuzione della Guida Italian Chair District, un utile strumento di promozione che ha permesso ai visitatori del Salone di trovare agevolmen-

te le oltre 45 imprese inserite ogni anno all'interno della Guida e riconoscibili nei padiglioni grazie ad un segnale unitario posto all'interno del proprio spazio espositivo.

Oltre alle attività all'interno della Fiera, il Distretto si è presentato nel 2012 con un importante Fuori Salone all'interno dello spazio MOST (Museum Of Science and Technology), curato da Tom Dixon, con una collezione di 12 prodotti disegnati da Fabbrica, il Centro di Ricerca sulla Comunicazione del Gruppo Benetton. Attraverso l'abilità dei designer di Fabbrica di interpretare le capaci-

tà produttive delle aziende distrettuali, declinandole in nuove forme di design, il progetto si è posto l'obiettivo di far conoscere al mondo le qualità produttive che la realtà distrettuale è in grado di esprimere nelle diverse lavorazioni della filiera.

Le attività per la promozione dell'Italian Chair District sono sempre in continua evoluzione, cercando di sviluppare nuove soluzioni con l'obiettivo di incrementare ulteriormente l'attenzione per il Distretto e per i prodotti realizzati.

5. Aggregazione e cooperazione

Il Distretto della Sedia è principalmente formato da un complesso di piccole e medie imprese che, con tenacia e dedizione, realizzano dei prodotti di eccellenza da proporre al mercato.

Considerate le attuali dimensioni delle aziende del settore arredo locale, fare sinergia e mettere in contatto le competenze è sicuramente strategico per innovare e scoprire nuovi mercati. Per raggiungere tale obiettivo, l'ASDI si è impegnata a proporre al territorio numerose iniziative per valorizzare le diverse capacità promuovendo al tempo stesso una immagine unitaria.

Searching for Cassiopeia Collection by Fabbrica, Milano, 2012



Il progetto, che ormai è diventato un simbolo di questo territorio, è la Cattedra Papale donata a Papa Benedetto XVI per l'Ostensione della Sindone del 2010 a Torino.

Per la creazione di tale opera sono state coinvolte ben 47 aziende del nostro territorio in un percorso produttivo che ha impegnato il Distretto per oltre tre mesi.

I benefici di questo progetto sono stati molteplici: in primo luogo la realizzazione della Cattedra ha creato un nuovo spirito di coesione e cooperazione tra i produttori del territorio, aprendo le porte per il successo di nuovi progetti di cooperazione quali il già citato Filiera ISO 9001; secondariamente, ha fatto conoscere le capacità lavorative del territorio ai produttori di arredi sacri presenti nel mercato internazionale permettendo ad alcune aziende del Distretto di diversificare la propria produzione; infine, il percorso di realizzazione della Cattedra Papale è diventato una mostra fotografica e video che, sia a livello nazionale che internazionale, viene di frequente richiesta per esposizioni temporanee in musei o gallerie d'arte. Ma l'aggregazione non si limita alla produzione di un singolo prodotto.

Sempre nel corso del 2012, il Distretto è stato tra i protagonisti di Happy Business

To You, prima fiera del contract organizzata a Pordenone nel mese di febbraio. Con una superficie di oltre 700 mq, un gruppo di aziende del Distretto si è proposta ai visitatori, principalmente specificatori e buyer esteri, con una immagine coordinata, presentando le proprie produzioni all'interno di uno spazio espositivo che non prevedeva barriere tra una azienda e l'altra, lasciando così liberi gli interessati di spostarsi facilmente all'interno del "Distretto". L'iniziativa è stata inoltre una interessante occasione per coniugare l'eccellente produzione enologica della nostra Regione al mondo dell'arredo grazie alla serata "Welcome, Take a Drink", attivando così delle importanti leve di marketing territoriale per promuovere l'intero comparto verso gli operatori esteri.

Il connubio tra vino e arredamento trova nuovamente spazio nell'esposizione permanente all'Aeroporto di Trieste in un *temporary showroom* chiamato "Wine & Design in FVG", dove le aziende del Distretto, a rotazione, possono esporre una selezione dei propri prodotti e così far conoscere l'eccellenza distrettuale.

La cooperazione tra aziende sotto l'insegna dell'Italian Chair District, continua all'in-

terno del nuovo sito internet <www.italian-chair-district.it>, dove è possibile scoprire tutte le informazioni relative al Distretto della Sedia e trovare facilmente le aziende locali grazie ad una semplice interfaccia che permette di consultare una banca dati di oltre 300 imprese.

Tra gli interessanti strumenti che è possibile utilizzare all'interno del sito ci sono: lo spazio "3D Elements", dove poter trovare una banca dati dei prodotti in formato 3D da poter scaricare e inserire nei progetti di arredamento; il Magazine "Take a seat", con contributi realizzati da giornalisti, architetti e designer italiani e stranieri; la sezione "Welcome Desk", per richiedere l'assistenza dell'Italian Chair District nell'organizzazione di una visita alle imprese del territorio; il settore "Filiera", dove trovare tutte le informazioni sulle aziende certificate ISO 9001 e GREEN.

L'ASDI Sedia, grazie alla partecipazione attiva delle imprese del Distretto e al sostegno fornito dalla Regione Friuli Venezia Giulia, ha potuto intraprendere in questi anni un percorso di rinnovamento dell'intero sistema produttivo distrettuale, consentendo alle aziende di conseguire certificazioni di

processo o di prodotto e rafforzando l'immagine collettiva grazie al marchio Italian Chair District. La cooperazione e l'aggregazione sono ormai diventate delle prassi consolidate per la realizzazione dei progetti dell'ASDI,

permettendo così di raggiungere degli obiettivi sempre più ambiziosi e significativi per lo sviluppo competitivo dell'intero Distretto della Sedia.

Welcome, take a seat.

Italian Chair District a *Happy Business to You*, Pordenone, 2012

